

InBici

# InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

## ORO Italiano Rodman Team

edinet · Thursday, August 29th, 2013



*LA PASSIONE CHE NASCE, CRESCE E POI VIENE STOPPATA. UNA CARRIERA FINITA? NO, UNA CARRIERA DA REINVENTARE CON ORO ITALIANO-RODMAN TEAM.*

Il protagonista di una storia di andate e ritorni è Mirco Merlo, oggi elemento di spicco della società Oro Italiano-Rodman Team, classe 1966, originario di Novi Ligure (AL).

### **Quando inizia la tua carriera ciclistica?**

*«A dieci anni nei giovanissimi, giusto per giocare un po' con la bici.»*

### **Poi la solita “trafila” esordienti, allievi, juniores?**

*«Come fanno un po' tutti, con una media di due-tre vittorie a stagione, pagando sempre il fatto di non essere molto veloce. Quindi il passaggio nel ciclismo che conta, cioè tra i dilettanti: la Pontecurone fu la mia prima società e poi andai alla Tortonese.»*

### **Raccontaci qualche bel ricordo di quel periodo.**

*«Con personaggi di spicco quali Bugno e Fondriest c'era poco da fare, ma molto da imparare e quindi cercavo di apprendere tutto ciò che mi potesse essere utile.»*

### **Ed il ricordo più bello?**

*«Sicuramente la partecipazione al Giro d'Italia, un secondo posto a Felino – una gara classica dei dilettanti – e l'ottavo posto*

---

*alla Milano-Rapallo, anche questa una gara importante e che supera i duecento chilometri.»*

**Poi lo stop obbligato. Come ti sei riavvicinato alla bicicletta?**

*«Ho smesso di correre e consideravo la mia carriera finita; per due anni sono andato avanti così, fino al momento in cui mi sono rotto un piede.»*

**E qui entriamo in un altro schema classico: riabilitazione in bici e quindi si ricomincia.**

*«È stato un po' come iniziare per la seconda volta, con tutte le difficoltà e le paure del caso, ma questa volta avevo un bagaglio di esperienza molto importante dalla mia parte e che mi ha permesso di velocizzare il mio rientro.»*

**Sei tornato alle gare ed è arrivata anche qualche vittoria.**

*«Il modo di correre degli amatori è molto diverso da quello dei dilettanti ed ancora oggi mi arrabbio se vedo delle cose clamorosamente sbagliate e che la gente fa con superficialità; penso sempre che tutti ci lamentiamo quando si cade, ma bisogna anche comportarsi in modo da prevenire da lontano le cadute stesse.»*

**Poi incontri Marco Fertonani e vai a correre nel suo team.**

*«Marco è stato un riferimento per noi quando correva e sono stato veramente onorato di entrare a far parte del suo gruppo.»*

**E qui hai assunto il ruolo di uomo-squadra.**

*«In tanti mi definiscono così ed è vero che mi capita spesso di dare consigli o di stabilire la strategia prima della gara e durante la stessa, ma si tratta solo di mettere a frutto l'esperienza maturata in anni di competizioni. Se poi uomo-squadra vuol dire che sono contentissimo se vince un mio compagno, allora è vero: è davvero come se fosse una vittoria mia.»*

**E quando si tratta di fare la corsa in prima persona, i risultati arrivano...**

*«Quest'anno, ad esempio, ho vinto quattro gare e quindi vuol dire che là davanti ci sono.»*

**L'anno prossimo passerai alla categoria "gentleman".**

*«È un segnale positivo da un lato e negativo dall'altro visto che... gli anni passano velocemente.»*

**Però hai vinto tanto, ti mancano solo il Campionato Italiano e il Mondiale.**

*«Incrociamo le dita, ma sarebbe bellissimo fare un regalo del genere a me stesso ed alla società Oro Italiano-Rodman Team che ci sostiene e ci aiuta al massimo, quasi fino a farci sentire dei professionisti. Ci proveremo, l'impegno sarà massimo.»*



This entry was posted on Thursday, August 29th, 2013 at 12:00 am and is filed under [News](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.